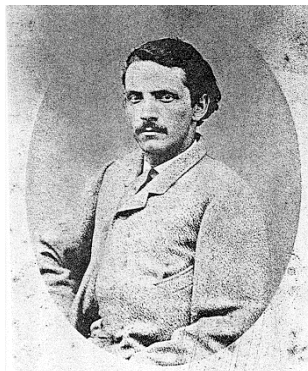


STRADARIO MASSONICO LUGHESE

Massoni ai quali Lugo ha dedicato una strada



ABBA GIUSEPPE CESARE - Cairo Montenotte 1838 – Brescia 1910 SCRITTORE e PATRIOTA

Fervente garibaldino prese parte alla spedizione dei Mille, scrivendone il diario, le celebri “Notarelle di uno dei Mille” pubblicate nel 1880 e che alla terza edizione presero il titolo definitivo “Da Quarto al Volturno”. Per la loro ispirazione e per la sconfinata devozione all'Eroe furono dette: “I fioretti di Garibaldi”. Dopo questa pubblicazione ebbe la cattedra di lettere al liceo di Faenza e fu quindi preside all'Istituto Tecnico di Brescia fino alla morte.

Fu affiliato alla Libera Muratoria come Maestro nella Loggia “Sabazia” di Savona, dove ritrovava quegli ideali mazziniani che furono l'ispirazione di tutta la sua vita.



AMENDOLA GIOVANNI - Napoli 1882 – Cannes 1926 SCRITTORE e UOMO POLITICO

Collaboratore della “Voce” periodico fiorentino con Papini e Prezzolini, fondatore e direttore de “L'Anima” fu al Resto del Carlino poi al Corriere della Sera. Iniziato alla Massoneria il 24 maggio 1905 nella Loggia “Gian Domenico Romagnosi” di Roma. Deputato dal 1919, Sottosegretario alle Finanze con Nitti, Ministro per le Colonie nei Gabinetti Bonomi e Facta. Combattè il fascismo e fu capo dell'opposizione costituzionale in Parlamento e fuori di esso, dalle colonne del “Mondo”, fu uno dei pilastri dell'Aventino. Aggredito due volte dai fascisti fu costretto a rifugiarsi in Francia ove morì.



BARACCA FRANCESCO - Lugo 1888 – Montello 1918 AVIATORE

Asso dell'aviazione militare italiana di tutti i tempi, ottenne 34 vittorie nella guerra 1915-18. Per i suoi atti di valore, il suo coraggio venne decorato di medaglia d'oro al valor militare, dell'ordine Militare dei Savoia, di tre medaglie d'argento e di una di bronzo, oltre alla Croce di guerra francese, di quella belga e della medaglia d'oro di Serbia. Nei suoi velivoli faceva dipingere sulle fiancate il famoso cavallino rampante sul cui colore esatto esiste un piccolo mistero: infatti pare che il colore originario fosse il rosso, e che il colore nero fosse adottato in segno di lutto dai suoi compagni di squadriglia dopo la sua morte. Nel 1923 la madre di Baracca donò a Enzo Ferrari l'emblema del cavallino, che modificato nella posizione della coda e del colore dello sfondo, ora giallo, ornò le vetture condotte dal pilota per la scuderia da corsa della Alfa Romeo e più tardi quelle della casa automobilistica Ferrari ancora oggi simbolo da tutti conosciuto. Appartenne al R.S.A.A. , col 18° grado, all'obbedienza del Supremo Consiglio di Piazza del Gesù. Fu membro della Loggia “Dovere e Diritto” di Lugo.



BOLIVAR SIMONE - Caracas 1783 – Santa Marta 1830 GENERALE

E' stato un generale, patriota, rivoluzionario e liberatore venezuelano. Contribuì in misura decisiva all'indipendenza delle attuali Bolivia, Colombia, Ecuador, Panama, Perù e Venezuela mettendo fine al dominio spagnolo. Il suo sogno di una grande federazione degli Stati Uniti del Sud si infranse negli ultimi anni della sua vita.

Nel 1803 fu iniziato nella Loggia “Lautaro” a Cadiz in Spagna. Nel maggio 1806 divenne Gran Maestro della Loggia Madre di San Alessandro di Scozia di Parigi. Nell'aprile del 1824 fu insignito del 33° del R.S.A.A. Con il titolo di Ispettore Generale Onorario.



CARDUCCI GIOSUE' - Valdicastello 1835 – Bologna 1907 POETA e SCRITTORE

Il venerdì 10 novembre 1876 nel teatro Rossini di Lugo, gremito di folla, risuonarono queste parole: “Quando sentivo i cuori della gioventù romagnola battere con simpatia d'assentimento ai miei sensi o quando vidi dagli occhi loro ripercuotermisi raddoppiata la luce dei miei fantasmi, io ripresi fiducia e dissi trepidamente a me stesso: anch'io sono poeta”. E fu il celebre discorso “Per la poesia e la libertà” di Carducci neo deputato eletto di Lugo. Fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1906.

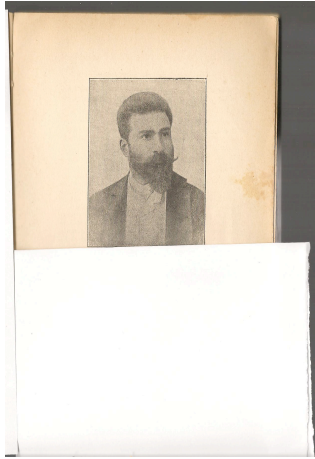
Iniziato nel 1862 nella loggia “Severa” di Bologna, fondò con altri la Loggia “Felsinea” sempre di Bologna, e nel 1886 nella Loggia “Propaganda Massonica” di Roma. Nel 1888 gli fu conferito il 33° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato.



CAVOUR CAMLLO - Torino 1810 – Torino 1861 STATISTA

Fu il principale fautore dell'unità d'Italia. Eletto deputato nel 1848 poi ministro dell'agricoltura e commercio, ministro delle finanze e nel 1852 presidente del Consiglio. Riuscì appena a vedere il compimento della sua opera; infatti il primo parlamento italiano, composto di 443 deputati, si riunì a Torino il 18 febbraio 1861. Il 17 marzo successivo, per acclamazione, venne approvata la seguente legge, già votata dal senato: articolo unico: il re Vittorio Emanuele II assume per sé e per i suoi discendenti il titolo di re d'Italia. Morente lo si sentì mormorare: ”...vi è una grande corruzione laggiù (forse si riferiva all'Italia meridionale) .ma non è loro colpa, povera gente....quel paese deve essere moralizzato; ma non è con l'ingiuriarlo che lo si risanerà....”. Parole di un grande uomo e un grande statista.

Crebbe a Ginevra impregnandosi di mentalità calvinista e venne formato in Inghilterra dove aderì entusiasticamente al pensiero liberale che riservava alla chiesa una funzione marginale, prettamente teorica, assoggettata completamente allo stato. Lì pare fosse iniziato alla Massoneria. Anche se non fu mai confermato massone, riconobbe l'importanza di questa istituzione testimoniandone più volte la sua stima. Da qui alcuni storici pensarono a una sua appartenenza riservata. Pare che suggerisse alla Loggia Ausonia come primo M.V. Filippo Del Pino stenografo del parlamento cisalpino.



CICOGNANI LUIGI - Lugo 1837 – Bologna 1892 INGEGNERE ESPLORATORE

Esploratore e viaggiatore, appena laureato in ingegneria venne preso dalla febbre dei viaggi allora molto diffusa in Romagna dopo le imprese del ravennate Romolo Gessi. Insieme al lughese Luigi Capucci organizzò una spedizione di natura commerciale diretta allo Scioia in Etiopia. Si adoperò strenuamente per la nostra espansione coloniale. Stabili rapporti amichevoli col Negus Menelik. Non si conosce quando e dove fu iniziato alla Massoneria; si sa solo che il 12 gennaio 1887 fu affiliato Maestro nella Loggia “Alcinoe Risorta” di Napoli. Lascia un libro di memorie “Attraverso il paese di Danakil”



D'ANNUNZIO GABRIELE - Pescara 1863 Gardone Riviera 1938 SCRITTORE

Romanziere poeta e drammaturgo fu una personalità di livello europeo nel panorama della cultura del primo novecento e nella politica italiana. . Con il suo romanzo “Il piacere”, introdusse in Italia le novità de decadentismo e del simbolismo europei e la figura dell'eroe decadente. Per tutta la sua vita mostrò particolare interesse per temi esoterici, massonici e astrologici: lo stesso Vittoriale è una vera e propria selva di simboli abilmente architettati dal poeta. Piantò a Fiume, l'11 settembre 1919, il tricolore e il gagliardetto della Massoneria. Fu insignito del 33° del R.S.A.A “honoris causa” della Gran Loggia d'Italia di Piazza del Gesù.



D'AZEGLIO MASSIMO - Torino 1798 – Torino 1866 SCRITTORE UOMO POLITICO

Partecipò attivamente al risorgimento italiano. Fu il primo ministro di Vittorio Emanuele II dopo la sconfitta di Novara che aveva portato alla abdicazione di Carlo Alberto. Commissario straordinario del re in Romagna, dove scrisse il famoso libretto “Gli ultimi casi di Romagna”. E' nota di lui la citatissima frase “ abbiamo fatto l'Italia, ora bisogna fare gli italiani”.

Circa la sua appartenenza alla massoneria ci giungono conferme dall'ex G.M. Giordano Gamberini condivise da diversi studiosi di storia massonica, tra cui F.R. Esposito.



FERMI ENRICO - Roma 1901 – Chicago 1954 FISICO

Premio Nobel per la fisica ne 1938, fu costretto a riparare negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni razziali in quanto ebreo. Costruì a Chicago il primo reattore a uranio, e collaborò alla costruzione della bomba atomica.

Fu iniziato nel 1923 nella Loggia “Adriano Lemmi” di Roma all'obbedienza della Gran Loggia Nazionale Italiana, detta di Piazza del Gesù.



FOSCOLO UGO - Zacinto 1778 – Londra 1827 POETA

E' molto probabile che il Foscolo sia stato ospite della famiglia Rossi a Lugo, nella villa in via S.Andrea, ora trasformata e in parte scomparsa, invaghendosi della celebre Cornelia Rossi, sposatasi con l'ing. Martinetti di Bologna ove tenne un celebratissimo salotto frequentato da artisti e letterati del tempo.

Iniziato Libero Muratore nella Loggia Reale Amalia Augusta di Brescia, e' un massone liberale che frequentò molte logge ove era dominante la filosofia degli Ideologues francesi fattore d'importante

formazione per il Foscolo e la massoneria ottocentesca. Sempre a Brescia nel 1807 pubblicò il carne "I Sepolcri", suo capolavoro.



GARIBALDI GIUSEPPE - Nizza 1807 – Caprera 1882 MILITARE e POLITICO

L'Eroe dei due mondi ebbe rapporti diretti anche con Lugo, che egli visitò nel 1859. Lo ricorda una lapide posta nel lato nord della Rocca sotto il balcone di quella che fu anche sala consiliare. Iniziato alla Massoneria nel 1844, in America, nella Loggia "Asil de la Vertud" di Montevideo, considerata una Loggia selvaggia emanazione della Massoneria brasiliana e non riconosciuta dalle grandi comunioni. Venne regolarizzato il 18 agosto dello stesso anno nella Loggia "Amis de la Patrie" di Montevideo all'obbedienza del Grande Oriente di Francia. Frequentò la Loggia "Tompkins n.471" di Stapleton (New York) 1851-53 quando era occupato nella fabbrica di candele che aveva creato Antonio Meucci. Nella prima costituente massonica italiana in cui fu eletto Gran Maestro Costantino Nigra, Garibaldi fu acclamato Primo Libero Muratore d'Italia.

Nel 1862 il Supremo Consiglio del Rito Scozzese sedente a Palermo conferì a Garibaldi tutti i gradi scozzesi, dal 4° al 33°, e lo nominò Presidente del Supremo Consiglio con il titolo di Pot.mo Sovrano Gran Commendatore e Gran Maestro.

Nel 1864 fu eletto Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia ma si dimise pochi mesi dopo.

Il 30 aprile 1872 l'Assemblea Costituente Massonica lo nominò per acclamazione Gran Maestro Onorario a Vita.



GOLDONI CARLO Venezia 1707 – Parigi 1793 COMMEDIOGRAFO

Scrisse circa 150 commedie in dialetto veneziano, italiano e alcune in francese. Di queste la più celebre è senza dubbio "La locandiera". Nella commedia "Le donne curiose" si fa l'apologia della Libera Muratoria. Egli abitava a Venezia a Sestiere San Polo.

Iscritto alla Loggia veneziana fondata nel 1746 della quale era membro anche Giacomo Casanova.



MASSARENTI GIUSEPPE - Molinella 1867 – Roma 1950 SINDACALISTA

Tramite la sua costante azione politica e sindacale riuscì a trasformare non solo le paludi della bassa bolognese in fertili terreni, ma a fare delle masse rassegnate degli sfruttati braccianti, cittadini coscienti dei propri diritti e doveri. Dal 1921 fu perseguitato dal fascismo in tutti i modi e maniere: più volte arrestato, incarcerato, confinato, fu alla fine accusato di pazzia e fatto rinchiodere in una casa di salute, dove giacque finché la dittatura fascista non fu travolta.

Iniziato Massone il 17 marzo 1911 nella Loggia “Otto Agosto” di Bologna fu promosso Compagno d'Arte il 13 gennaio 1912 ed elevato Maestro il 10 luglio dello stesso anno.



MAZZINI GIUSEPPE - Genova 1805 – New York 1889 PATRIOTA E POLITICO

Con le sue idee e la sua azione politica contribuì in maniera decisiva alla nascita dello Stato unitario italiano. Le sue teorie furono di grande importanza nella definizione dei moderni movimenti europei per l'affermazione della democrazia attraverso la forma repubblicana dello Stato. L'appartenenza alla Massoneria in senso organico e attraverso una iniziazione rituale regolare, non è mai stata provata anche se è certo che ne condivideva gli scopi e i valori guardando ad essa sempre con grande simpatia.

Però André Combes parlando della loggia irregolare Philadelphes costituita in Inghilterra dai massoni radicali francesi, aggiunge in nota:” Secondo Bradlaugh, Mazzini aveva frequentato tale officina”. Il 10 marzo giorno della sua morte è per i massoni italiani il giorno dedicato alla commemorazione dei defunti.



MEUCCI ANTONIO - Firenze 1808 – New York 1889 PATRIOTA INVENTORE

Coinvolto nei moti rivoluzionari del 1831, imprigionato a causa delle sue convinzioni politiche, fu costretto a lasciare il granducato di Toscana e a emigrare a Cuba. Successivamente lasciò Cuba e si diresse negli Stati Uniti dove a New York aprì una fabbrica di candele. Lì accolse il suo amico

Giuseppe Garibaldi che fra il 1850 e il 1853 divenne suo collaboratore.

Nel 1851 frequentava la Loggia “Tompkins n.471” di Stapleton

Ebbe il 33° del R.S.A.A e l'8 agosto 1888 presiedette a New York , per delega del Gran Maestro del G.O.I. Adriano Lemmi, la iniziazione a vista di un diplomatico italiano Saverio Fava.

Nella sua casa, successivamente spostata per esigenze urbanistiche, è oggi conservata la stanza in cui ebbe dimora l'Eroe dei due Mondi e tutto il piano terreno è adibito a museo di Meucci, di Garibaldi e della stessa Massoneria.



MONTI VINCENZO - Alfonsine 1754 – Milano 1828 LETTERATO e POETA

Poeta di casa nostra, fusignanese di elezione, benchè nato ad Alfonsine, nei brevi periodi di vacanza in Romagna soggiornava sempre nella villa di Maiano. Personaggio incerto, incostante, oscillante in politica, infatti fu di volta in volta, abate, cittadino, cavaliere, ebbe detrattori feroci e esaltatori irriducibili. A proposito della sua celeberrima traduzione dell'Iliade, il Foscolo, suo nemico, lo definì “il traduttore dei traduttori di Omero” riferendosi alla scarsa conoscenza che il Monti aveva del greco.

Non è noto quando venne iniziato alla massoneria, ma il 5 ottobre 1806, giorno di inaugurazione ufficiale della Loggia “Reale Eugenia” di Milano, vi recitò la cantata “Asilo della Verità”. Nel 1807 ebbe il grado di Compagno d'Arte nella Loggia “Reale Augusta” di Milano.



MOZART AMADEUS WOLFGANG - Salisburgo 1756 – Vienna 1791 COMPOSITORE

A lui è riconosciuta la creazione di opere musicali di straordinario valore artistico. Anoverato tra i più grandi geni della storia della musica, fu dotato di raro talento, manifestatosi precocemente, lasciò pagine indimenticabili di musica classica di ogni genere.

Fu autore del famoso “Flauto magico” dove vi sono espressi ideali di fratellanza, solidarietà universale e spiritualità tipici della Massoneria sia attraverso il contenuto che attraverso i simboli tipici della struttura musicale.

Iniziato nel dicembre 1784 presso la Loggia “La Beneficenza”, diventò compagno nel 1785. pochi giorni dopo la sua iniziazione, Mozart si recò in visita presso la più famosa Loggia austriaca “La Vera Armonia”, nella quale più tardi fu iniziato il grande compositore e amico M.Haydn



PAGANINI NICCOLO' - Genova 1782 – Nizza 1840 VIOLINISTA e COMPOSITORE

E' considerato uno dei maggiori violinisti dell'ottocento sia per la padronanza dello strumento, sia per le innovazioni apportate. La sua attività di compositore fu legata a quella di esecutore, in quanto trovava innaturale eseguire musiche sulle quali non aveva un completo controllo.

La sua appartenenza alla Massoneria è certa e anche se non è nota la Loggia di affiliazione, sappiamo che il 27 dicembre 1808 fu lui a dirigere a Milano, la colonna armonica nel tempio in cui si svolgevano i lavori del Grande Oriente d'Italia per festeggiare l'amicizia con quello di Francia. In questa occasione eseguì un suo inno massonico composto su parole di un altro Fratello, Vincenzo Lancetti.



PASCOLI GIOVANNI - San Mauro 1855 – Bologna 1912 POETA

E' il poeta più illustre della nostra “Romagna solatia...”. Diversissimo il suo mondo dal nostro; per questo la sua fama si va affievolendo e la sua poesia non è più apprezzata, fatta come è di introspezioni e di stati d'animo legati a sentimenti e virtù non più esaltati né esaltanti. In qualche modernissima antologia per le scuole, il suo nome viene ignorato.

Valente latinista, vinse varie edizioni nel concorso annuale internazionale di poesia latina ad Amsterdam

Fu iniziato in Massoneria nel 1882, nella Loggia Rizzoli di Bologna dal M.V. Avv. Giuseppe Barbanti Brodano.



PISACANE CARLO - Napoli 1818 – Sanza 1857 SCRITTORE POLITICO E PATRIOTA

Nel 1832 entrò alla Nunziatella, Accademia Militare riservata “alla migliore gioventù” da cui ne

uscì col grado di tenente.

Partecipò attivamente a tutte le guerre dell'indipendenza quale capo di stato maggiore, alla difesa della repubblica romana. Nel 1857 impadronitosi di un piroscalo da Genova fece rotta su Ponza ove liberò e armò circa 300 forzati, proseguendo poi per Sapri, sbarcando al grido “viva la repubblica”, ma nessuno li seguì e nessuno si mosse. Attaccato, fu ucciso, assieme ai suoi compagni dalla folla. Rimane famosa la poesia “La spigolatrice di Sapri”, “.....eran trecento eran giovani e forti e sono morti...”.

Di lui massone, fu il Gran Maestro Ernesto Nathan, in un discorso del 21 aprile 1918 a darne la pubblica notizia.



PUCCINI GIACOMO - Lucca 1858 – Bruxelles 1924 MUSICISTA

E' considerato uno dei massimi operisti della storia. Si dedicò in modo pressochè esclusivo alla musica teatrale e scrisse sempre pensando al pubblico, curando personalmente gli allestimenti e seguendo le sue opere in giro per il mondo. Il suo grande merito fu quello di non essersi lasciato sedurre dai rigurgiti di nazionalismo, assimilando e sintetizzando con abilità e rapidità linguaggi e culture musicali diverse.



RIZZO LUIGI- Milazzo 1887 – Milazzo 1951 AMMIRAGLIO

Durante la prima guerra mondiale, al comando di squadriglie di siluranti, colò a picco nel porto di Trieste nel 1917, la corazzata austriaca “Wien” e nell'anno successivo, presso l'isola di Permuda, affondò un'altra corazzata austriaca, la Santo Stefano. Protagonista della beffa di Buccari con D'Annunzio e Ciano fu decorato con due medaglie d'oro e quattro d'argento.

Iniziato a Milazzo nel 1917 nella Loggia “XX Luglio 1860” fu promosso Compagno ed elevato al grado di Maestro il 17 gennaio 1918. Il 7 luglio 1918 le logge di Ancona gli tributarono solenni onoranze e, nell'occasione, venne elevato al 33° Grado del Rito Scozzese.



ROCCA GIACOMO - Lugo 1812 – Cosenza 1844 PATRIOTA

Barbiere di umili origini e censo, pare sia appartenuto alla Massoneria. Partecipò ai moti del 1830-31 in Romagna, per cui, alla restaurazione, dovette rifugiarsi all'estero. A Corfù conobbe i fratelli Bandiera, Giovanni Venerucci di Rimini e Francesco Berti di Bagnacavallo dove progettaron l'eroica spedizione nella Calabria. Catturati dai soldati borbonici a San Giovanni in Fiore e giudicati da un tribunale di guerra, furono condannati a morte e fucilati il giorno successivo.



WAGNER RICHARD - Lipsia 1813 – Venezia 1883 COMPOSITORE

Riconosciuto come uno dei più importanti musicisti di ogni epoca, Wagner è principalmente noto per la riforma del teatro musicale. Diversamente dalla maggioranza degli altri compositori, egli scrisse sempre da sé il libretto e la sceneggiatura per i suoi lavori. Fu il principale precursore del linguaggio musicale moderno e la sua arte rivoluzionaria, scatenò reazioni contrastanti nel mondo musicale.

Non è mistero che chiese appena arrivato a Bayreuth nel 1872, durante l'elaborazione del libretto del Parsifal, di essere ammesso, in qualità di apprendista, alla Loggia Massonica Eleusis una delle più potenti e segrete della Germania di allora. La sua richiesta però venne quasi subito respinta. Con ogni probabilità il rifiuto fu causato dal torbido passato focalizzato sul suo periodo rivoluzionario. Fin dai tempi in cui si era avvicinato al pensiero anarchico di Bakunin, s'interessò favorevolmente ai principi massonici.